



PALAZZO MEDICI RICCARDI

La Fondazione Amendola va in trasferta a Firenze

■ Trasferta a Firenze per la Fondazione Giorgio Amendola, centro culturale e di aggregazione sociale attivo nel cuore del quartiere Barriera di Milano. È stata infatti inaugurata ieri la mostra "Carlo Levi a Firenze. Un anno di vita sotterranea", che sarà ospitata a Palazzo Medici Riccardi fino al 19 marzo: 34 dipinti e disegni dell'intellettuale antifascista nato a Torino nel 1902 e morto a Roma nel 1975, oltre a una riproduzione del celebre Telero Lucania '61, quella abitualmente ospitata nella sede di via Tollegno 52 (l'originale è conservato a Matera). La mostra, curata dal professor Pino Mantovani, è dedicata al soggiorno fiorentino di Carlo Levi a Firenze (1941-1945), nel buio periodo degli anni di guerra e dell'occupazione nazista fino alla lotta di Liberazione, alla ripresa della vita pubblica democratica nella città liberata dalla Resistenza. A Firenze Carlo Levi, reduce dal confino in Lucania e dall'esilio in Francia, scrisse il suo capolavoro letterario, Cristo si è fermato a Eboli. Il Telero Lucania '61, realizzato in occasione delle manifestazioni celebrative per il Centenario dell'Unità d'Italia, ne è la trasposizione figurativa.